

KAZAKHSTAN

GRAN TOUR DEL KAZAKHSTAN

(19 giorni – Partenza garantita: 18 aprile 2020)

Itinerario che tocca i maggiori siti archeologici e naturalistici dell'antica Scizia. Un insolito viaggio nel nono paese al mondo per estensione, una delle ultime frontiere del turismo, per lungo tempo considerato poco più di un grande spazio vuoto al centro dell'Asia. Eppure per più di 2000 anni i deserti e le steppe fra il Mar Caspio e la Cina sono stati attraversati da popoli nomadi e da mercanti in viaggio sulla Via della Seta. Recentemente il paese è balzato agli onori della cronaca per aver ospitato l'Esposizione internazionale Expo. Almaty, l'antica capitale russa, è il centro socio-culturale del paese. Da non perdere: lo spettrale Lago Kaiyndy; gli idilliaci Laghi di Kolsay, perle del Kungey Alatau; il Charyn Canyon, uno dei canyon più spettacolari del mondo; il Parco Altyr-Emel, con la "duna che canta"; le psichedeliche montagne colorate; le immense steppe abitate da asini selvatici e gazzelle e i tumuli della necropoli reale di Besshatyr, il set del colossal cinematografico "Nomad". E ancora: i petroglifi di Tamgaly (Patrimonio UNESCO), con i misteriosi idoli dalla testa a forma di sole; il Mausoleo di Yasau a Turkistan (Patrimonio UNESCO), capolavoro dell'arte timuride. In Kazakhstan i viaggiatori sono ancora una rarità e all'ospite straniero viene riservata un'accoglienza quanto mai cordiale e eccezionale !



PROGRAMMA

Giorno 1 MILANO – MOSCA

Partenza da Milano Malpensa con volo Aeroflot – ore 14,50: pernottamento a bordo

Giorno 2 AKTAU

Arrivo, formalità doganali e trasferimento in hotel. Prima colazione. In giornata visita di Aktau. I depositi di uranio e i giacimenti petroliferi della zona attirarono i sovietici, che nel 1958 cominciarono a tracciare la pianta di una città modello con vie ampie e diritte sulla rive del Mar Caspio.

Giorno 3 AKTAU – ZHYGYLGAN – BEKET ATA – VALLE DI BOZHIRA

Prima colazione. Partenza per una delle zone più belle del **Mangystau**: la **Valle di Bozhira**. Lungo il percorso sosta a **Zhygylgan** dove si trova un'enorme voragine circolare formata in seguito a processi di frane e erosioni in prossimità del Mar Caspio. Discesa a piedi nel fondo del

cratere, per raggiungere un piccolo lago dalla curiosa forma di un cuore. Cena e pernottamento in tenda igloo in campo mobile. **Pensione completa.**

I campi mobili sono allestiti ogni sera con gli equipaggiamenti a bordo delle vetture. Vengono fornite tende del tipo ad igloo per due persone o per uso singola e materassini. Per il montaggio delle tende, molto facile e veloce, è richiesta la collaborazione dei partecipanti. I pasti, preparati dallo staff locale.

Giorno 4 VALLE DI BOZHIRA – SHOPAN ATA – TUZBAIR

Prima colazione. Camminata sull'**altopiano di Ustyurt** che offre indimenticabili paesaggi della **Valle di Bozhira**, costellata di bianche formazioni calcaree. Questi spettacolari panorami fanno vivere la natura in tutta la sua grandezza. Si procede per la **moschea sotterranea di Shopan Ata**, situata accanto a una vasta **necropoli** risalente almeno al X sec. e frequentata, secondo la leggenda, dal discepolo del grande **Khoza Akhmed Yasau**, il più famoso poeta mistico del Kazakhstan. Si prosegue per il sorprendente **lago salato di Tuzbair** delimitato dalle frastagliate bianche formazioni dell'altopiano di Ustyurt. Camminata al tramonto sulla piatta crosta di sale. **Pensione completa. Pernottamento in tenda.**

Giorno 5 TUZBAIR – ZHARMISH CANYON – SHETPE – CAMPO DI YURTE

Prima colazione. Camminata sulle formazioni calcaree che delimitano il **lago salato di Tuzbair** per averne una visione dall'alto. Proseguimento verso ovest per raggiungere il **Zarmish Canyon**, il canyon delle argille colorate e camminata tra le sue formazioni multicolori. Tappa seguente è il villaggio di **Shepte**, dove nelle vicinanze è allestito il campo di yurte. Pranzo caldo preparato dallo staff. Cena e pernottamento in campo di yurte (4 persone per yurta). **Pensione completa.**

La yurta è la tipica tenda dei nomadi della steppa dell'Asia centrale. La struttura è in legno rivestita di feltro e il pavimento ricoperto di tappeti; è alta e spaziosa e pare una vera e propria abitazione; si sta comodamente in piedi ed è i letti hanno materassi e coperte; al centro, la una stufa. E' pulita e confortevole; il modo migliore per immergersi nell'atmosfera e comprendere cultura dei nomadi. Bagni e docce (con acqua calda) sono in comune.

Giorno 6 Escursione: KYZYLKALA – SHERKALA – AIRAKTY VALLEY – JYLSHY CANYON

Prima colazione. Partenza per le rovine di **Kyzylkala**, un insediamento medievale che sorgeva sulla Via della Seta, in una piccola oasi verde. Si prosegue per **Sherkala**, “**Leone di Roccia**”, uno sperone di roccia calcarea alto più di 300 mt. che si erge misteriosamente dal piatto deserto.

Poco distante si trova la **grotta-santuario di Temir Abdal Ata**; vicino, sono sparse pietre scolpite di una suggestiva necropoli abbandonata. Rientro al campo di yurte per il pranzo.

Dopo pranzo, escursione nell'**Airakty Valley** o Valle dei Castelli, dove suggestivi torrioni di rocce colorate sembrano maestosi castelli; **Jylshy Canyon** è una incredibile lunga frattura scavata dall'erosione dell'acqua in una formazione di gesso. Camminata di circa 5 km, andata e ritorno, tra le bianche pareti scolpite dagli agenti atmosferici. Cena e pernottamento in campo di yurte. **Pensione completa.**

Giorno 7 TORYSH VALLEY – SHAPAK ATA – KAPAN SAI CANYON – AKTAU – Volo per ALMATY

Prima colazione. Partenza per la **Torish Valley**, la “**Valle delle Sfere**”, cosparsa di centinaia gigantesche palle di pietra, alcune delle quali con un diametro superiore ai 2 metri. Al termine della visita, partenza verso est, lungo un percorso che sfiora il **Kapan Sai Canyon**; si aprono spettacolari paesaggi caratterizzati da bianchi calanchi e da dromedari al pascolo. Nel tardo pomeriggio arrivo ad **Aktau**. Visita della suggestiva **moschea sotterranea di Shapak Ata**, risalente al X sec., scavata in una rupe vicino alla costa del Mar Caspio; si trova anche una necropoli con oltre 200 tombe. Tempo permettendo, si procede per la **moschea sotterranea di Sultan Epe (IX-XII sec.)**, una delle tante piccole moschee disseminate nel **deserto del Mangystau**, antichi eremi di asceti mussulmani rapiti dai silenzi e dagli spazi infiniti del deserto. Verso sera, trasferimento in aeroporto e partenza per Almaty: volo Air Astana del 25 aprile (arrivo previsto ore 04,45). Trasferimento in hotel. **Pranzo incluso. Cena libera**



Giorno 8 ALMATY

Arrivo ad **Almaty** (850 mt.), città che si staglia sullo sfondo della cima innevata dello **Zailiysky Alatau**.

Fu fondata dai russi nel 1854, presso le rovine di Almaty, quando i kazaki erano ancora nomadi; è un'oasi sulla Via della Seta, distrutta dai mongoli. Ribattezzata **Alma-Ata** (“**Padre delle mele**”), divenne la capitale del Kazakhstan sovietico nel 1927. Negli anni '70 e nei primi anni '80, il leader kazako Dinmukhamed Kunaev, unico membro del Politburo sovietico originario dell'Asia centrale, riuscì a ottenere da Mosca importanti finanziamenti per trasformare Alma-Ata nella degna capitale di una repubblica sovietica. Nel 1998 Almaty ha perso il suo status di capitale del Kazakhstan, ma rimane il centro commerciale, sociale e culturale del Paese. **Pranzo e cena liberi.**

Giorno 9 ALMATY – SATY – LAGO KAIYNDY – SATY (circa 330 km)

Prima colazione. Partenza verso est per raggiungere il **villaggio di Saty**, alla base della **catena del Kungey Alatau** che si sviluppa da est a ovest lungo il confine tra Kazakhstan e Kirghizstan. Nel pomeriggio arrivo nel villaggio di **Saty** (1.500 mt); proseguimento verso sud-est per raggiungere il **Lago Kaiyndy**, formatosi nel 1911 in seguito a una frana; la cui particolarità sta nel fatto che gli stretti tronchi degli alberi di abete rosso, che si trovavano nella zona prima dell'inondazione, non sono ancora marciti e spuntano dalle acque come apparizioni. Rientro a **Saty** nel tardo pomeriggio. **Pranzo** in ristorante locale in corso d'escursione.

Cena e pernottamento in guest-house.

Giorno 10 Escursione: LAGHI KOLSAY (KUNGHEY ALATAU)

Prima colazione. Partenza per i **Laghi di Kolsay**, distesi fra le ripide e boschive colline ai piedi del **Kungey Alatau**. I laghi si susseguono lungo il **fiume Kolsay**, a una quota variabile tra i 1.800 mt. e i 2.800 mt. Si raggiunge il **Lago Nizhny Kolsay (Kolsay Inferiore)**, lungo 1 km e situato a 1.800 mt. di altitudine; camminata di circa 3 ore per percorrere 8 km, 450 mt di dislivello fino al **Lago Sredy Kolsay (Kolsay Intermedio)**, il più grande e più bello, a un'altezza di 2.250 mt., a monte del lago inferiore.

(N.B. E' possibile noleggiare un cavallo per salire al Lago Sredy). Nel pomeriggio, rientro al villaggio di **Saty**. **Pranzo a picnic** in corso d'escursione. **Cena e pernottamento in guest-house.**

Giorno 11 CHARYN CANYON – KOTKAL – JARKENT – KOTKAL – BASSHI (circa 350 km)

Prima colazione. Partenza verso nord per il **Charyn Canyon**. Nella vasta steppa piatta e arida, ai piedi della **catena montuosa del Tian Shan**, l'impetuoso **fiume Charyn** ha scavato una gola profonda da 150 a 300 metri. I millenni e le intemperie hanno poi scolpito la roccia in forme bizzarre e suggestive, soprattutto in una gola laterale (**Dolina Zamkov**) conosciuta anche come la **Valle dei Castelli**.

Discesa a piedi in fondo al canyon e camminata fino al fiume (circa 1 ora). **Pranzo in ristorante locale** in corso di escursione. Nel pomeriggio, proseguimento verso nord per **Kotkal**; una deviazione verso est, porta al villaggio di **Zharkent** per la visita della bizzarra **moschea in stile cinese** costruita alla fine del XIX sec. Si ritorna a Kotkal, e si prosegue verso ovest per il piccolo villaggio di **Basshi**, nel **Parco Nazionale Altyn-Emel**. **Cena e pernottamento in guest-house**.

Giorno 12 PARCO NAZIONALE ALTYN-EMEL (la “duna che canta”)

Prima colazione. Intera giornata dedicata alla visita del **Parco Nazionale Altyn-Emel** che si estende su una superficie di 4.600 kmq a nord-est del **lago Kapshagay**. Nel parco è possibile (ma non garantito) avvistare **la gazzella persiana, la pecora argali, l'asino selvatico e il cavallo di Przewalsky**.

Il parco è famoso soprattutto per la **Singing Dune, la “duna che canta”**, una duna di sabbia, lunga circa 500 mt., che con il vento emette un ronzio simile al motore di un aereo. Da non perdere il grande **salice di Gengis Khan**, le cui origini si fanno risalire al tempo del khan mongolo, e le **formazioni di Katutau**, probabilmente i resti di un'eruzione vulcanica verificatasi diverse migliaia di anni fa. Interessanti sono le **formazioni di Aktau** dai colori che vanno dal giallo ocra all'arancione. Da non perdere assolutamente il **tramonto**. **Pranzo al sacco. Cena e pernottamento in guest-house**.

Giorno 13 PARCO ALTYN-EMEL – KAPCHAGAY (NECROPOLI DI BESSHATYR) (circa 320 km)

Prima colazione. Nella zona più occidentale del parco, si erge una delle sue principali attrazioni: la **Necropoli di Besshatyr**. Su un'area di 2 kmq. si trovano 31 tumuli funerari con diametri che variano tra gli 8 e i 70 mt. e altezze tra i 2 e i 20 mt.; è uno dei principali gruppi di tombe sciite esistenti al mondo. Il toponimo “Besshatyr” è tradotto come “cinque yurte”, probabilmente corrispondente al numero dei tumuli più grandi. Il luogo è veramente molto suggestivo, in prossimità del **Lago Kapchagay**.

Si continua verso ovest, per la cittadina di **Kapchagay**, sulle rive del lago omonimo. **Pranzo al sacco** in corso d'escursione. **Cena e pernottamento in hotel**.

N.B. Per non disturbare gli animali, non è consentito attraversare il Parco da est a ovest e viceversa; bisogna uscire dall'ingresso settentrionale, percorrere il confine esterno a nord e rientrare dall'ingresso occidentale

Giorno 14 KAPCHAGAY – ALMATY – Treno per TARAZ (20,13 – 03,02)

Prima colazione. Visita della città: **Parco Panfilov, Cattedrale di Zenkov, Monumento ai Caduti; Museo Centrale di Stato**, un cavalcata attraverso la storia del Kazakhstan: dalle tombe dell'Età del Bronzo alle telecomunicazioni, al trasferimento della capitale ad Astana; **Piazza della Repubblica, Monumento all'Indipendenza, Municipio e il grande Palazzo Presidenziale**; la **via pedonale Zhibek Zholy**, con caffè, venditori ambulanti e artisti; è una specie dell'**Arbat di Mosca**. **Pranzo** in ristorante locale. **Cena libera** in ristorante locale o a bordo del treno. Partenza con treno **alta velocità per Taraz**.

Giorno 15 TARAZ – ZHABAGLY (i Mausolei di Aysha-Bibi e Babazhi Katun)

Arrivo a **Taraz** al mattino presto; trasferimento in hotel per la prima colazione. **Taraz** è una delle città più antiche del Kazakhstan; raggiunse il suo massimo splendore nell'XI e XII sec.; era un ricco avamposto sulla Via della Seta e capitale dei turchi karakhanidi, che per un certo periodo governarono anche **Bukhara**. Fu rasa al suolo dai mongoli e rifondata nel XIX sec. Visita delle poche testimonianze del suo passato: l'interessante **Museo Regionale** con il palazzo a cupola che ospita una ricca collezione di “**balbal**”, pietre simili a totem sulle quali sono raffigurati i volti di famosi guerrieri e condottieri, databili tra il VI e il IX sec. d.C.; il **Mausoleo di Karakhan**, del XII sec., che sorge sulla tomba di un venerato sovrano conosciuto anche come **Aulie-Ata (Santo Padre)**; il **Mausoleo di Dautbek**, costruito per un viceré mongolo del XIII sec..

Nel pomeriggio partenza verso sud-ovest per la **Riserva Naturale Aksu Zhabagly**, all'estremità occidentale della catena montuosa di **Talassky Alatau** (il contrafforte nord-occidentale del **Tian Shan**). Lungo il percorso, visita dei **Mausolei di Aysha Bibi e Babazhi Katun**, due donne vissute nel XII sec., legendarie protagoniste di una straordinaria storia d'amore kazaka. Nel pomeriggio arrivo nel villaggio di **Zhabagly**. **Pranzo libero. Cena e pernottamento in guesthouse**.

Giorno 16 ZHABAGLY – RISERVA NATURALE AKSU ZHABAGLY – SHYMKENT (fioritura dei tulipani Greig)

Prima colazione. Escursione nella **Riserva Naturale Aksu Zhabagly**, che si estende fino ai confini con il Kirghizistan e l'Uzbekistan, sfiorando i margini della steppa a 1.200 mt. e arrivando fino ai 4.239 mt. del **Picco Sayram**. Camminata nel riserva; qui le montagne incontrano la steppa. La flora e la fauna sono molto varie.

Il **tulipano di Greig**, così chiamato in onore di un famoso presidente della Società Russa di Orticoltori, Samuel Greig, è una delle 1.312 piante documentate nel parco. E' considerato il progenitore di tutti i tulipani coltivati; di colore rosso intenso, punteggia i prati alpini nei mesi di aprile e maggio. Nel parco è anche possibile avvistare stambecchi, pecore argali, marmotte rosse, aquile reali e avvoltoi. Il panorama è spettacolare; un mosaico di verdi vallate con fiumi impetuosi e cime coperte di nevi e ghiacciai d'alta quota. Nel pomeriggio partenza per **Shymkent**, la città più vivace del Kazakhstan meridionale. **Pranzo con lunch box** in corso di escursione. **Cena libera e pernottamento in hotel**.

Giorno 17 Escursione TURKISTAN (un capolavoro dell'arte Timuride)

Prima colazione. Partenza verso nord-ovest per **Turkistan**; sistemazione in hotel e pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio visita del **Mausoleo di Kozha Akhmed Yasau**, Patrimonio dell'UNESCO, fatto costruire da **Tamerlano** alla fine del XIV sec., in memoria del grande santo turco, sulla base di un grandioso progetto degno dei magnifici edifici di Samarcanda. Tamerlano morì prima che l'edificio fosse ultimato e la facciata principale restò incompiuta, priva delle squisite piastrelle che ornano il resto del complesso (ci sono ancora tracce dei ponteggi nella muratura in mattoni). Una cupola di 18 mt di diametro sovrasta la sala principale; ha un kazan (grande recipiente per l'acqua santa) in metallo del peso di 2 ton. Attorno alla sala principale, si trovano 34 sale più piccole su due piani e in fondo, dietro a una porta in legno intarsiato, è posta la **tomba di Yasau**, visibile attraverso le grate. Da un angolo della sala si accede alla moschea del mausoleo, dal pavimento coperto di tappeti e un bellissimo **mihrab** di piastrelle. **Pranzo e cena liberi. Pernottamento in hotel.**

Giorno 18 SHYMKENT – volo per ALMATY (KC 972 : 10,00 – 11,15)

Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto e imbarco sul volo per Almaty. Arrivo e trasferimento in hotel. **Pranzo e Cena libera. Pernottamento in hotel.**

Giorno 19 ALMATY - Partenza

Trasferimento in aeroporto e volo di rientro per l'Italia, via Mosca.

SISTEMAZIONI PREVISTE o similari	
LUOGO	HOTEL
ALMATY	Grand Voyage 4*
SATY	GH
BASHI	Aigaikum or similar
KAPCHIGAI	Victoria Hotel 4*
TARAZ	Barkhat 4*
ZHABAGLY	GH
SHYMKENT	Aidana Plaza 4*
AKTAU	Renaissance 5*
BOZHYRA	Tents
TUZBAIR	Tents
SHETPE	Yurt camp
JYLSHY	Yurt camp

QUOTA DI PARTECIPAZIONE	
Base 4 – 5 persone	2.980,00
Base 6 – 7 persone	2.530,00
Base 8 – 10 persone	2.275,00
Supplemento singola	290,00
iscritte 7 persone per la partenza 18 aprile	

LA QUOTA COMPRENDE
Tutti i trasferimenti da e per gli aeroporti
12 pernottamenti in hotel, guesthouse base doppia con prima colazione
2 pernottamenti in yurta (4 per yurta) in Ethno Village Kogez
2 sistemazioni in tenda (campo tendato) nella regione del Mangistau incluso equipaggiamento da campo: sacco a pelo, cuscino, pila
Trasporti via terra con veicoli SUVs, UAZ in Kaindy Lake, Jeeps sulle montagne Aktau / Katutau Incluso autista, guida professionale parlante inglese
16 prime colazioni, 12 pranzi, 10 cene
Una bottiglia 1 L. acqua minerale al giorno / per persona
Ingressi parchi naturali, musei, monumenti
Biglietto del treno Almaty - Taraz
Due voli interni 24 aprile e 5 maggio

LA QUOTA NON COMPRENDE
Trasporto aereo internazionale incluse tasse aeroportuali
Alcuni pasti non citati nel programma
Facchinaggio e mance per la guida e gli autisti
Permessi per foto e video nei musei
Bevande
Quota di iscrizione, inclusa assicurazione sanitaria, rimborso spese mediche e bagaglio: 30,00 euro

INFORMAZIONI GENERALI

Clima – Clima di tipo continentale-desertico con forti escursioni termiche tra il giorno e la notte e tra l'estate e l'inverno. La maggior parte del paese è molto arido con precipitazioni minime concentrate in inverno e primavera. La stagione ideale per effettuare il viaggio è compresa tra Aprile-Maggio e Settembre-Ottobre quando nelle zone più calde le temperature massime non superano i 30°C di giorno e i 15-20°C di notte, nelle zone più fredde i 15-20°C di giorno e i 10-15°C di notte. In Giugno, Luglio e Agosto nelle zone più calde si possono raggiungere anche i 35°-40°C, ma il tasso di umidità è contenuto.

Disposizioni sanitarie – Non è obbligatoria alcuna vaccinazione. Si consiglia di informarsi presso l'Ufficio d'Igiene provinciale.

Formalità burocratiche – Necessario il passaporto con almeno 6 mesi di validità dalla data di rientro in Italia. Attualmente per gli italiani non è richiesto il visto consolare ma le regole cambiano frequentemente e quindi all'atto della prenotazione si seguirà la procedura al momento vigente.

Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà – Viaggio di spiccato interesse culturale e paesaggistico. Un itinerario dinamico e intenso nel paese più esteso e meno turistico dell'Asia centrale. Un pernottamento in treno. Quattro pernottamenti in guest-house in camere con servizi in comune. Le sistemazioni in singola sono garantite solo negli hotel (7 notti + 3 day-use). Alimentazione discreta, con pochi vegetali.

